

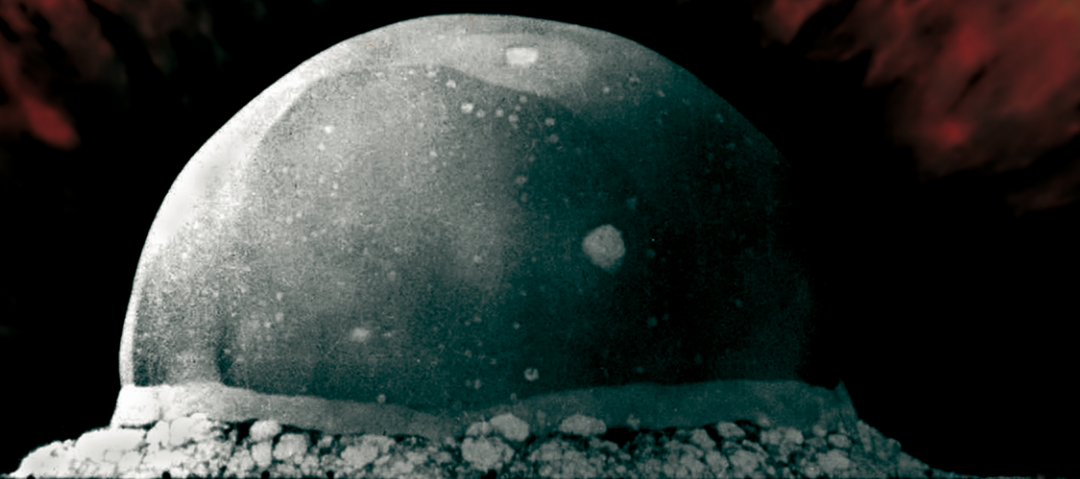


ANDREA PENNACCHI IN

PLUTO

OR: HOW I LEARNED NOT TO STOP WORRYING AND NOT TO LOVE THE BOMB

UN FILM DI RENZO CARBONERA



KINÉ E RAI CINEMA PRESENTANO "PLUTO" UNA PRODUZIONE KINÉ CON RAI CINEMA UN FILM DI RENZO CARBONERA CON ANDREA PENNACCHI E SARA LAZZARO MONTAGGIO ANDREA DI FEDE FOTOGRAFIA HARALD ERSCHBAUMER SUONO CARLO MISSIDENTI E PHILIPPE GOZLAN MUSICHE LUCA CIUT SCENOGRAFIA TESSA BATTISTI COSTUMI NADIA BAIARDI PROGETTO COFINANZIATO DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020 REGIONE VENETO IN COLLABORAZIONE CON TRENTINO FILM COMMISSION PROGETTO SVILUPPATO CON IL SOSTEGNO DEL PROGRAMMA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA E LA COLLABORAZIONE DI EIE FILM PRODOTTO DA CLAUDIO GIAPPONESI SCRITTO E DIRETTO DA RENZO CARBONERA

"Nessuna cultura può poggiare su un rapporto distorto con la verità."
Robert Musil

KINÉ E RAI CINEMA PRESENTANO

IN ANTEPRIMA AL



ANDREA PENNACCHI IN

PLUTO

OR: HOW I LEARNED **NOT** TO STOP WORRYING
AND **NOT** TO LOVE THE BOMB

UN FILM DI RENZO CARBONERA



SCRITTO E DIRETTO DA RENZO CARBONERA

MONTAGGIO ANDREA DI FEDE FOTOGRAFIA HARALD ERSCHBAUMER

PRODOTTO DA CLAUDIO GIAPPONESI

SCENOGRAFIA TESSA BATTISTI COSTUMI NADIA BAIARDI

TRUCCO LINDA MACULAN MUSICHE LUCA CIUT

progetto cofinanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 REGIONE VENETO
in collaborazione con TRENTINO FILM COMMISSION progetto sviluppato con il sostegno del
PROGRAMMA MEDIA dell'UNIONE EUROPEA



SCHEDA TECNICA

titolo **PLUTO**

durata **75 min**

genere **Sci-Fi, Archival film**

anno **2022**

formato **1:2,39**

lingua **Inglese**

sottotitoli **Italiano**

con **Andrea Pennacchi e Sara Lazzaro**

produzione **Kiné Società Cooperativa** con **Rai Cinema** in collaborazione con **EIE FILM**

LOGLINE

Un ex-ufficiale dell'esercito statunitense si nasconde nei boschi delle Alpi. Sta scappando da qualcuno o forse sta compiendo una missione. Dai suoi ricordi e dalle sue visioni affiora la storia del rischio atomico negli ultimi 70 anni e il motivo della sua vita ai margini dell'umanità.

SINOSSI

Un uomo trova rifugio tra le montagne, in mezzo ad alcuni resti delle varie guerre mondiali combattute negli ultimi 100 anni. Entrando a piccoli passi nella sua vita, e nel suo passato, scendiamo con lui in una spirale di ricordi, suggestioni, realtà e follia. L'immaginazione diventa allucinazione e la vita di quest'uomo una metafora della spada di Damocle che abbiamo deciso di metterci sulla testa.

Evolveremo dall'antropocene nucleare o ci estingueremo con esso?

Franco "Chief" Carling ha servito in missioni militari in tutto il mondo, è stato ferito in un incidente e ha perso gli affetti più cari a causa del lavoro, che lo ha portato in numerose basi americane in Italia e in Europa, sempre in compagnia della bomba.

Dalla fine della Guerra Fredda i suoi punti di riferimento sono venuti a mancare, il nemico non è più così facile da individuare e il rischio atomico ha perso il suo controllore più forte, la deterrenza che nasceva dal mondo diviso in blocchi.

Adesso la bomba è diventata la sua ossessione, il suo tormento e la sua unica ragione di vita.

NOTE DI REGIA

Franco "Chief" Carling vive in mezzo ai ruderi di tre guerre mondiali: ci sono i fortini semidistrutti della Prima Guerra Mondiale, le caserme costruite dal fascismo e ora abbandonate, i bunker della Guerra Fredda.



Proprio questo connubio di frammenti e rovine del passato costituisce uno specchio dell'animo umano e una metafora della follia e degli errori in cui ricadiamo sempre, come fossimo tossicodipendenti, come se il nichilismo della Guerra fosse un "porto sicuro".

Sullo sfondo aleggia una fantomatica associazione segreta, la Silent Keeper Society, il cui scopo è contrastare la disponibilità sempre maggiore di materiale fissile, di bombe nucleari esistenti o "in potenza".

Ma questa società segreta, o forse setta, esiste veramente oppure è frutto della mente del protagonista?

In una cornice narrativa immaginaria e fantascientifica, costellata di fatti ed immagini reali, *Pluto* è un film atipico che parla di una spada di Damocle, vera e quotidiana, che incombe sulle nostre teste. Attraversando le frontiere tra i generi e gli stili, il tono passerà attraverso atmosfere "end-of-time", rigorosa ricostruzione storica ed eterne domande. Molte più domande che risposte.

UN FILM DI DRAMMATICA ATTUALITÀ

Nel 1947, gli scienziati della rivista *Bulletin of the Atomic Scientist* dell'Università di Chicago creano il "Doomsday Clock" (*Orologio dell'Apocalisse*), un orologio simbolico volto a quantificare il rischio di catastrofe, con particolare riferimento, nel corso dei primi decenni, all'annientamento dell'umanità causato dall'escalation nucleare.

Nell'orologio, la distanza delle lancette dalla mezzanotte rappresenta la distanza ipotetica dalla fine dell'umanità.

Nel momento della creazione, l'orologio fu impostato a 7 minuti dalla mezzanotte.

Da allora le lancette sono state spostate 22 volte.

Nel 1991, a seguito della firma del trattato sulla riduzione delle armi strategiche (START) e dello scioglimento dell'URSS, eventi che sanciscono la fine della Guerra Fredda, l'orologio viene impostato a 17 minuti dalla mezzanotte. Si tratta del momento di massima sicurezza, secondo gli scienziati del *Bulletin*.

A gennaio 2022 il *Bulletin* stabilisce che l'umanità non è mai stata così vicina alla catastrofe, a causa del cambiamento climatico e del nuovo aumento del rischio atomico globale. Le lancette dell'orologio vengono posizionate a 100 secondi dalla mezzanotte.

Ora che le tensioni geopolitiche sono nuovamente esplose e che la minaccia atomica è tornata ad essere un argomento di cronaca, non sappiamo dire quanti secondi restino alla mezzanotte.

**IT IS 100 SECONDS
TO MIDNIGHT**



IL PROTAGONISTA - ANDREA PENNACCHI

Attore di teatro di grande carisma, Andrea Pennacchi al cinema ha iniziato recitando la parte di Sandro in *Io sono Li* di Andrea Segre.

Per Carlo Mazzacurati ha recitato ne *La sedia della felicità*. Altre sue apparizioni sono in *Leoni*, *Suburra* e *Il colore nascosto delle cose* di Silvio Soldini.

Per la televisione, oltre ad essere stato il Ragionier Galli ne *Il paradiso delle signore*, ha lavorato in *L'Oriana*, *Grand Hotel*, *Non Uccidere 2*, *Don Matteo* e *A un passo dal Cielo*. È al fianco di Paola Cortellesi nella serie Sky *Petra*.

Il venerdì è ospite fisso del programma *Propaganda live*, su La7, che ha reso celebre il suo personaggio "Il Pojana". *Pluto* è il suo primo film da protagonista.



IL REGISTA - RENZO CARBONERA

Renzo Carbonera (1980) si è laureato con una tesi su Ken Loach all'Università di Padova. Ha poi conseguito il Master in Audiovisivi con seminari tenuti da professionisti di fama come Roberto Perpignani, Vincenzo Cerami e Vittorio Storaro.

Tutti i suoi 9 documentari sono stati distribuiti e trasmessi in tutto il mondo. Le sue collaborazioni includono Mediaset, RAI, Fox International Channels, TVE, RTSI, YLE, ORF, SVT e altre emittenti dei principali paesi europei. Inoltre ha diretto due cortometraggi di finzione. Tra questi *Hemingway's Pen* con gli attori italiani Sergio Rubini, Cosimo Cinieri e Christiane Filangieri, presentato in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2011.

Il suo primo lungometraggio di finzione, *Resina* (2017), è stato prodotto in collaborazione con Rai Cinema ed ha ottenuto un'ampia distribuzione in festival e in sala.

Nel 2021 è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma il suo secondo lungometraggio, *Takeaway*, una riflessione sullo sport e la competizione, con Libero De Rienzo nel suo ultimo ruolo da coprotagonista.



LA PRODUZIONE - KINÉ

Kiné nasce con un focus specifico sulla realizzazione di documentari di creazione e di ricerca, con un'attenzione particolare alla valorizzazione del materiale d'archivio. Già nei primi anni vengono realizzate alcune coproduzioni internazionali, per lo più sviluppate con fondi MEDIA e presentate nei più importanti mercati e festival.

Tra le nostre produzioni: *Il treno va a Mosca* (2013 - Torino Film Festival, Karlovy Vary IFF); *L'uomo con la lanterna* (2018 - Trieste Film Festival - Premio Corso Salani, Annecy Cinema Italien); *Storie del dormiveglia* (2018 - Visions du Réel, Biografilm, Zagrebdox); *Caterina* (2019) di Francesco Corsi, premiato al Festival dei Popoli di Firenze; *Fantasmia a Ferrania* (2021) di Diego Scarponi, presentato al Biografilm Festival di Bologna.

Il Varco, di Federico Ferrone e Michele Manzolini, è stato presentato alla 76° Mostra del Cinema di Venezia e in seguito premiato agli EFA2020 per il miglior montaggio.

Dopo aver maturato una riconosciuta esperienza nel campo del documentario e aver seguito importanti programmi di formazione (Eurodoc, Emerging Producer, Rotterdam Lab, Biennale College), Kiné si sta dedicando con intensità crescente alla produzione di film di finzione.

UFFICIO STAMPA

Arianna Monteverdi
tel. +39 338 618 2078
mail arianna.monteverdi@gmail.com

CONTATTI PRODUZIONE

Claudio Giapponesi
Kiné Società Cooperativa
Via Giovanni Brugnoli 7/a - 40122 Bologna
tel. +39 331 570 1223
kine.it | doc.kine.it

